



Quando la scena va sul web

di Luisa Satta

Atto secondo per "R-estate a teatro". Prosegue oggi, con un doppio appuntamento, la rassegna curata da Cada Die Teatro e allestita nella Corte della Vetreria di Pirri, nel rispetto delle norme di sicurezza. La serata, che partirà alle 21.30, avrà una ouverture d'eccezione con "Siamo come merli alla finestra". La presentazione di una canzone e un videoclip che nascono dall'incontro tra i progetti "Cuori di Panna Smontata online", laboratorio

teatrale diretto da Mauro Mou, attore e regista di Cada Die, per la Scuola d'Arti Sceniche La Vetreria, dedicato ai giovani e ai nuovi linguaggi, e "Skillellé - Pronti per il mondo" (selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile), curato dall'associazione Malik e con il supporto dell'associazione Cultarch - Architettura e Cultura.

La regia è dello stesso Mou e di Matteo Sanna, il montaggio video di Daniele Arca. «Durante il lockdown - spiega Mauro Mou - abbiamo trasferito le nostre attività di laboratorio online, con tutorial sul training dell'attore, percorsi di drammaturgia e piccole performance audio-video. Abbiamo provato a raccontare il periodo

dell'emergenza. Così sono nati la canzone e il video "Siamo come merli alla finestra". Gaia Meloni, giovanissima Rap-Attrice del gruppo, ha messo in rima le emozioni più intense emerse durante il progetto».

Subito dopo in scena "Umani, animali e vegetali" (dal Guatemala alla Sardegna), esito del lavoro realizzato in questi mesi, quasi completamente on line, dagli allievi del gruppo "La guerra dentro casa", inserito nell'ambito delle attività della Scuola di Arti Sceniche La Vetreria e diretto da Pierpaolo Piludu. Che da anni porta avanti un progetto sulla memoria, legato al tragico ricordo della seconda guerra mondiale a Cagliari, "La guerra dentro casa", appunto. Da alcuni racconti di Augusto Monterroso,

scrittore guatemalteco, conosciuto per le sue raccolte di micronarrazioni paradossali di genere fantastico, con intrusioni dello stesso Piludu, una poesia di Chiara Teresa Perra e la collaborazione drammaturgica di Maria Antonietta Spanu, nasce "Umani, animali e vegetali". «Il teatro può nascere e vivere solo esclusivamente attraverso un contatto vivo - dice Piludu -. Allo stesso tempo siamo contenti di essere riusciti, attraverso degli incontri virtuali, a mettere le basi per questo studio».



Peso: 15%